

**Friuli** Fotografate e misurate le impronte alle sorgive dei Bars. Gli esperti: sta cercando la femmina

## Tracce di orso trovate nella zona collinare

*Si tratta dell'esemplare avvistato in Carnia, a Osoppo ha razzato 10 kg di miele*

**OSOPPO.** Ora la presenza dell'orso è segnalata anche nella zona collinare e in pianura. L'animale, già avvistato più volte in Carnia, forse per andare in cerca di una femmina, nei giorni scorsi si è spinto fino alle sorgive dei Bars, nella zona di Osoppo, per spostarsi poi verso Majano dove ha distrutto 30 arnie e saccheggiato 10 chili di miele. Nessuno l'ha visto, ma le impronte lasciate nei campi di mais sono molto simili a quelle rinvenute a Socchieve.

---

IL SERVIZIO IN PROVINCIA

Gli esperti dell'Università di Udine ritengono si tratti dello stesso esemplare individuato a Socchieve: forse sta cercando l'anima gemella

# L'orso perde la bussola e scende in collina

*A Osoppo e Majano ha distrutto trenta arnie e saccheggiato dieci kg di miele*

di GIACOMINA PELLIZZARI

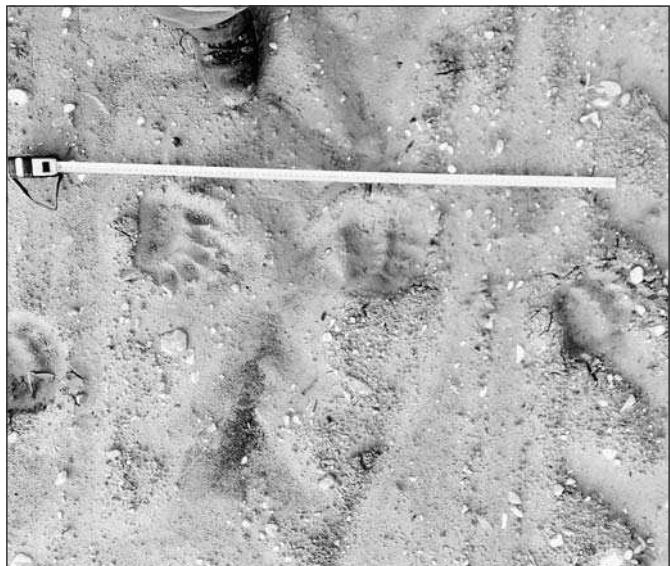
**OSOPPO.** Dalla Carnia l'orso è sceso in pianura. Forse per andare in cerca di una femmina, mercoledì e giovedì scorsi, l'animale si è spinto fino alle sorgive dei Bars, nella zona di Osoppo, per spostarsi verso Majano dove ha distrutto 30 arnie e razzato 10 chili di miele. Nessuno l'ha visto ma le impronte lasciate nei campi di mais sono molto simili a quelle rinvenute a Socchieve anche se per avere la certezza bisognerà attendere il risultato delle analisi genetiche.

Giovedì scorso, a notare le impronte troppo grandi per essere lasciate da una capriolo in un campo di mais a Majano sono stati i cacciatori della locale riserva di caccia, gli stessi che hanno allertato i funzionari della Regione ai quali è bastato un rapido sopralluogo per capire che su quel campo era transitato un orso. Notevole la sorpresa anche perché un orso così in basso non si era mai visto. A confermarlo sono i ricercatori del dipartimento di Scienze animali dell'ateneo friulano che, in queste ore, stanno cercando di ricostruire il percorso seguito dall'orso diretto molto probabilmente verso le colline di Susans. Altre tracce, infatti, sono state trovate nella zona delle sorgive, tra i boschi di Rivoli di Osoppo, e vicino al parco del Rivellino. Lungo il suo tragitto, l'animale ha distrutto 30 arnie di proprietà dell'apicoltore Renato Garibaldi, che complessivamente ha perso una decina di chili di miele. Seppur meno rilevanti, danni sono stati rinvenuti anche a Cornino (Forgaria).

«Si tratta di un esemplare di 130-140 chili. La stazza, il modo di comportarsi e l'assenza di se-

gnalazioni in Carnia, lasciano supporre che si tratti dello stesso esemplare avvistato a Socchieve. Per avere la conferma, però, dobbiamo attendere i risultati delle analisi genetiche effettuate sui campioni di pelo raccolti nella zona» spiega il ricercatore della facoltà di Medicina-veterinaria, Stefano Filacorda, ritenendo abbastanza probabile che l'animale sia sceso dal canale di Cuna (Tramonti) seguendo la val d'Arzino e la zona di Avasinis dove è stato visto attraversare il Tagliamento a nuoto. Sempre a nuoto l'animale ha attraversato pure il Ledra e i canali delle risorgive. «L'orso è un animale che esplora parecchio e in questa stagione va in cerca delle femmine» continua Filacorda prima di rilevare che dalle «tracce rinvenute tra Majano e Osoppo si vede che aveva paura. Proseguiva con passo veloce come se avesse avuto una meta che era Susans». Sempre Filacorda esclude che l'orso possa spingersi fino in città: «Per l'animale la zona industriale e l'autostrada rappresentano una barriera troppo difficile da superare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le arnie distrutte dall'orso nella sua incursione alla ricerca di miele e una serie di impronte del plantigrado sceso dalla Carnia verso la pianura